

_Lettera_N_0819

Circolare

Torino, fine aprile 1865

Benemerito Signore,

Sono alcuni anni da che io ricorrevo a V. S. Benemerita invitandola a prender parte ad una Lotteria iniziata a favore dei poveri giovani che frequentano gli Oratorii maschili di questa città, ed Ella mi porse la mano benefica cui mercé l'Opera venne condotta ad un felice risultato.

Mentre ho tuttora l'animo pieno di gratitudine per quanto ha fatto, mi si parano davanti novelli bisogni, novelle circostanze che mi spingono ad iniziarne un'altra come unico mezzo per fare ricorso alla piccola beneficenza.

Fra questi bisogni sono i fitti, la manutenzione, riparazione ed anche la costruzione di locali destinati a questi Oratori ed ultimamente una chiesa posta in costruzione nel quartiere di Valdocco.

Dal programma e dal piano della Lotteria, che spero di poterle fra breve inviare, vedrà viemeglio spiegato quanto qui solamente accenno. Intanto io con tutta confidenza calcolando di nuovo sulla efficace di Lei cooperazione la pregherei di tre speciali favori:

1° Di continuarmi il suo favore per un'opera che già al tre volte Ella si degnò di beneficiare;

2° Indicarmi il nome e il cognome di quelle persone che Ella giudicasse propense a prestarsi come promotori di quest'opera di beneficenza; 3° Se mai Ella o qualcheduno di sua conoscenza possedesse doni da destinarsi per questo bisogno si compiacesse di inviarli a questa casa in quel modo che Le recherà minor disturbo. Imperciocché per iniziare una lotteria devesi prima raccogliere un determinato numero di oggetti da descriversi e presentarsi al sig. Prefetto di codesta città e provincia, per quindi ottenere la facoltà di farne la pubblica esposizione.

Mentre per altro ripongo in Lei la più viva fiducia, l'assicuro che mi adopererò quanto mi sarà possibile per diminuirle il disturbo in tutte le incumbenze che possono occorrere nel compiere l'opera che nella sua bontà prende a promuovere. Iddio, che ricco di grazie largamente ricompensa un bicchiere d'acqua dato in suo nome, le conceda vita felice e mandi sopra di Lei copiose benedizioni per la carità che sarà per usare a questi poveri giovanetti e per la costruzione della casa del Signore.

Voglia infine gradire che colla più sentita riconoscenza io abbia l'onore di potermi professare Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Giovanni